

Il Mio Quaderno Della Lentezza

When people should go to the book stores, search launch by shop, shelf by shelf, it is in reality problematic. This is why we present the book compilations in this website. It will extremely ease you to look guide **Il Mio Quaderno Della Lentezza** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you strive for to download and install the Il Mio Quaderno Della Lentezza , it is unquestionably simple then, since currently we extend the associate to purchase and make bargains to download and install Il Mio Quaderno Della Lentezza hence simple!

Rivista di Roma politica, parlamentare, sociale, artistica - 1906

Il mio quaderno della lentezza - Viviana Hutter 2017

Gli ermellini neri - Michele Prisco 2012-05-03

'Da quali tenebre, da quali ferite immedicate e immedicabili zampilla a un tratto il male, dentro di noi?': pubblicato nel 1975, Gli ermellini neri è la storia di una 'iniziazione al male', inevitabilmente legato all'esistenza umana, la ricerca delle radici della colpa e del peccato. Alvaro Surace, mancato sacerdote, la cui famiglia sembra segnata da ataviche colpe, è il protagonista di questa discesa agli inferi. In vista di un processo messo in moto da una denuncia anonima, Alvaro scrive un 'memoriale', al cui centro sta la crudele relazione d'amore e violenza con la matura signora Stella e il rapporto con il giovanissimo figlio di lei, Simone. Un romanzo psicologico tra il giallo di gusto metafisico e la riflessione filosofica.

(S)quaderno di vocianti memorie - Angela Gatto 2020-08-27

La particolarità di questa narrazione, che ha impegnato i difficili mesi della quarantena, imposta dalla pandemia da Covid19, è data dal fatto che è nata, si è sviluppata e si è conclusa su un terreno ampio, orizzontale, democratico e virtuale come quello di facebook. E' stata, altresì, prefata, postfata e recensita da amici di facebook. E' stata, inoltre, scritta col solo ausilio di uno smartphone, avendo il pc in panne e non potendo, tra l'altro, fruire del servizio di un tecnico in osservanza dell'obbligo delle norme sul distanziamento sociale. E si è trattato, infine, di una narrazione scritta in un lasso temporale di poche settimane. Ne sono venute fuori pagine fluide, a volte leggere, a volte meditative, a volte sofferte, ma sempre balsamiche, medicamentose per affrontare la paura della pandemia e per sopportarne l'angoscia. Angela Gatto, esperta di Comunicazione e Immagine. editor, poetessa, scrittrice, web writer, prefatrice, recensionista, critico letterario, direttore artistico di eventi e pièces culturali, relatrice e moderatrice in numerosi convegni, tavole rotonde e meeting culturali, è laureata in Economia ed è stata a lungo capo della Segreteria di Presidenza di Banca Carime. Foto di copertina di Rita Orsini

Pura Grazia: Soul Fruit - Marina Caputo 2021-12-31

Pura Grazia: Soul Fruit è una raccolta di ricette che, però, è molto più di questo: ogni piatto è abbinato a un racconto, a un'esperienza, a una sensazione, che accompagnano il lettore e provetto cuoco nella sua realizzazione. Ricette gustose, che sono un connubio di amore, fantasia, rispetto per la natura e i suoi tempi e che trasformano la tavola in un luogo di incontro, di scambio e consapevolezza. Marina Caputo è studentessa di yoga da vent'anni e insegnante da cinque, conscia del privilegio di diffondere una disciplina ricca di spunti per la propria esistenza. Per lei è uno stile di vita. Un approccio gentile nel rapporto con se stessa e con gli altri. Nella cura di tutto ciò che la circonda. È appassionata di cucina da sempre, risultato di un mix di sapori tra nord e sud Italia, poi fusi con la scelta vegana e biologica, per un equilibrio e una connessione sempre più profondi. Sul lago d'Iseo per sei anni ha ideato, gestito e cucinato a Soul Fruit: un locale vegano, il primo nella zona. Un'esperienza unica. Condivide le sue esperienze di yoga e benessere sul suo sito: www.pureyoga.it.

Memorie della Reale Accademia delle scienze di Torino - 1831

Paula - Isabel Allende 2018-08-23T00:00:00+02:00

Paula, nata il 22 ottobre 1963, è una ragazza felice, innamorata di suo marito, appassionata del suo lavoro. La sua è una vita semplice, e non ha niente a che vedere con quella di sua madre Isabel. Due donne, due destini diversi. Improvvisamente, a ventott'anni, Paula si ammala di una malattia gravissima, la porfiria, che la trascina in un coma da cui non c'è ritorno. Isabel accorre al suo capezzale per cercare di trattenerla in vita o, forse, per accompagnarla dolcemente verso la fine... Grazie alla magia della scrittura, cerca di "distrarre la morte", cerca di trovare un senso a

una tale tragedia evocando la sua esuberante e bizzarra famiglia perché circondi Paula e la aiuti a superare, senza perdersi, il confine della vita. Un'autobiografia, una storia esemplare di dolore e di speranza, una straordinaria confessione sulla genesi delle sue opere, i suoi viaggi, gli amori: Isabel Allende, mescolando con franchezza e umanità il riso al pianto, dice addio a Paula come donna per darle il benvenuto come 'spirito'. Perché non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo.

La guerra dei lupi - Andrea Lofoco 2018-03-05

Pensavo di essere un ragazzo come tutti gli altri. Pensavo che avrei avuto una vita normale, con i miei alti e bassi da teenager, i miei voti a scuola, che avrei comunque trovato sempre troppo bassi, i miei genitori sempre così sorridenti, i miei amici così fuori dagli standard e così contro corrente. Pensavo...Pensavo di rimanere per sempre il ragazzo semplice e spensierato che ero sempre stato, quello che non vedeva mai il bicchiere mezzo vuoto ma sempre mezzo pieno, un positivo cronico che non aveva paura di affrontare il domani. Pensavo...Credevo...Pensavo di conoscere ogni cosa della mia semplice vita, in fondo era tutto così perfetto, così splendidamente semplice e naturale, da sembrare falso. Poi sono arrivati loro. La notte è scesa su di noi. E sono arrivati i lupi

[Il quaderno ungherese - Anne-Marie Garat 2010](#)

Dove i Fiori Parlano - Claudia Brunetti 2012-08-11

Principesse riservate, viaggiatori dei mondi, robot, donne coraggiose, supereroi, angeli incarnati per errore, sciamane e commesse, musicisti e pianiste, architetti celestiali e guidatori di pullman ... trentotto personaggi surreali, eppure tanto simili a noi, incontrano i Fiori di Bach capaci di mostrargli la via per arrivare al centro del proprio cuore ed iniziare ad essere felici. Da questi incontri, a volte buffi, strampalati e comici, altre toccanti e commoventi, nasce un nuovo modo di imparare, conoscere e ricordare i Fiori di Bach. D'ora in poi scegliere autonomamente i Fiori per se stessi ed i propri cari sarà facile e divertente come leggere una favola.

Il gioco del rovescio - Antonio Tabucchi 1991

MEMORIE DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. TOMO XXXV. - 1831

[Rivista di Roma - 1906](#)

[Identità e diversità nella lingua e nella letteratura italiana: L'italiano oggi e domani - Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana 2007](#)

Aikido: Quaderno di Dojo - Alessandro Drovandi 2016-08-10

Attraverso l'approfondimento dei temi proposti dal M°Carlo Raineri durante le lezioni dell'a.a. 2015/2016, il testo si propone quale completamento al lavoro svolto sul tatami. Con un linguaggio semplice e leggero, l'autore (ovvero io) apre una finestra su mondi apparentemente distanti. Ben presto il lettore si accorgerà dell'esistenza di innumerevoli ed inaspettati ponti tra Oriente ed Occidente e, più specificatamente, tra Aikido ed Occidente. Quindi, le nozioni, per quanto importanti, fungono da pretesto, da espediente, per invitare a scoprire nuovi percorsi (do) e per trasmettere il vero messaggio: Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza. Dante Alighieri, Divina Commedia (Inf., Canto XXVI, vv. 118-120)

Il mio libro a copertina rigida - Umberto Noè 2014-09-05

Vi siete mai chiesti se quanto appreso dai libri di storia corrisponde al vero? Non parlo di scetticismo ma di semplice analisi. I personaggi di questo racconto, si vedranno costretti a scendere dal podio delle loro convinzioni per arrendersi di fronte all'evidenza di nuove verità. La storiografa Marika Corsi, giovane, bella e irruente, si lancerà in una spasmodica ricerca di prove tangibili che avvalorino la morte di un

dittatore. La madre Laura, oppressa dalla paura di perdere Giorgio, suo marito e padre di Marika, in una altrettanto incessante ricerca di un amore appartenuto ad un recente passato. La prima si ritroverà proiettata in una dimensione carica di ostilità e di violenza, la seconda scoprirà quelle profondità che solo un amore vero, sincero, immenso, può raggiungere. Entrambe si scontreranno con le falsità delle loro certezze. Amore e odio. Due facce della stessa gelida moneta, come un altro freddo protagonista di questa inquietante storia: un misterioso medaglione. *L'Illusionista - 2. Nasha Blaze nella Bottega dei Prodigii* - Antonio Casanova 2010-10-07

La seconda magica avventura di Nasha Blaze nel misterioso mondo dell'illusione.

Quaderno di un tempo felice - Piero Chiara 2008

I diritti della scuola -

Sul filo di un profumo - Maria Caterina Comino

Miscellanea Philosophico-Mathematica Societatis Privatae Taurinensis - 1831

Intorno alle parole del diritto - Piero Fiorelli 2008

Trecentoquarantadue - Daniele Riccioni 2018-11-22

Il lavoro, precario, di Fabio consiste nel testare su strada i prototipi di nuovi scooter, gli scooter del futuro. Non importa che tempo faccia fuori, se sia giorno o notte, inverno o estate, asciutto o bagnato, lui è sempre lì, in mezzo al traffico, a percorrere i suoi trecentoquarantadue chilometri per tornare esattamente nel punto da cui è partito. Senza un significato, senza imparare niente, senza un vero perché. Ex pianista, mancato, di musica classica, orfano di madre e con un padre burbero con cui non riesce ad avere un rapporto sereno, Fabio fatica a sopravvivere alla vita della profonda provincia toscana, ed è un trentenne, solo, tradito, deluso che viaggia nella notte della propria giovinezza, arreso a un cinismo precoce e affamato, talmente avido da impedirgli di sognare un futuro diverso. L'incontro con Dana, però, rivoluziona la sua vita: la ragazza, con il suo profumo irreale di muschio, abete, incenso affumicato, rosa selvatica, oro, sottobosco, frutti rossi, edera, sconvolge Fabio nel profondo dell'anima e lo obbliga ad affrontare la frustrazione dell'oggi, seducendolo con un domani possibile, più dolce rispetto a quello previsto. Quando Dana decide di cambiare città per seguire il lavoro a cui ha sempre aspirato, Fabio è costretto a scegliere tra credere in una, poco possibile, vita diversa o arrendersi a un più tranquillizzante fallimento, tipico della sua generazione. *Trecentoquarantadue* è un romanzo che parla di crescita e di Mozart, di amore e solitudine, della precarietà del lavoro e dei sentimenti, del nuovo millennio e, più in generale, della natura della vita umana, così grande, eppure talmente piccola, che disorienta per la sua inafferrabilità. Maggiori informazioni <https://aporema-edizioni.webnode.it/products/trecentoquarantadue-di-daniele-riccioni/>

La valle degli spiriti - Edgar Wallace 2012-09-07

Quando Andrew Macleod, investigatore dilettante, parte in compagnia di una pila di libri e una canna da pesca che promette meraviglie, non può prevedere che la sua sospirata vacanza verrà interrotta da un abile scassinatore che preleva dalla cassaforte della Regent Diamond Syndicate alcuni pacchetti contenenti preziosissime gemme. Tutto si complica quando le indagini portano Andy a Beverley Green, una cittadina dove, a detta di qualcuno, si aggirano gli spiriti: fantasmi che ti sfiorano mentre cammini e che terrorizzano lo cittadina ... Per Andrew Macleod si prospetta una straordinaria e pericolosa avventura, nella migliore tradizione di Edgar Wallace. Edgar Wallacenacque nel 1875 a Greenwich (Londra). Cominciò a lavorare giovanissimo, a diciott'anni si arruolò nell'esercito ma nel 1899 riuscì a farsi congedare. Fu corrispondente di guerra per diversi giornali. Ottenne il suo primo successo come scrittore con *I quattro giusti*, nel 1905. Da allora scrisse, in ventisette anni, circa 150 opere narrative e teatrali di successo. Tradotto in moltissime lingue, ha influenzato la letteratura gialla mondiale ed è considerato il maestro del romanzo poliziesco. È morto nel 1932.

Gli emigrati - W.G. Sebald 2013-06-05T00:00:00+02:00

Quattro personaggi intrecciano negli *Emigrati* la loro vita con quella dell'autore: Henry Selwyn, brillante chirurgo e uomo di mondo, ritiratosi in tarda età nella torre di una casa della campagna inglese dove Sebald affitta in gioventù un appartamento; Paul Bereyter, promeneur walseriano e maestro elementare del futuro scrittore in una scuola di

paese; il prozio Ambros Adelwarth, cameriere negli hotel di lusso di mezzo mondo e maggiordomo presso l'alta società; il pittore Max Ferber, compagno di lunghe conversazioni serali a Manchester. Quattro personaggi legati alle vicende del popolo ebraico, spaesati ed errabondi, di cui Sebald ripercorre il cammino andando in cerca di amici e testimoni, diari, documenti, ritagli di giornali, fotografie, cartoline, e intessendo come sempre parola e immagine fotografica in un'indagine che è anche indagine sul proprio sradicamento. Se in Austerlitz Sebald si ritrarrà sullo sfondo, qui è egli stesso a prendere in mano il filo del ricordo, dispiegando una struggente sinfonia dei senza casa: dall'inizio in sordina del primo movimento, lacerato da uno sparo finale, al corpo ascetico del maestro Bereyter disteso sopra i binari, con l'abettaia innevata sullo sfondo, alla storia di Ambros Adelwarth, dove il tripudio di luci, profumi, colori declina nelle atmosfere cupe di una clinica psichiatrica, fino al lento ripiegarsi di una vita fra le brume di Manchester, nelle penombre dei pub al porto o dell'atelier dove Ferber disegna e cancella senza tregua la propria opera.

La Rassegna nazionale - 1910

La commedia umana del lavoro - Danièle Linhart

2021-04-22T00:00:00+02:00

Per l'ideologia oggi in voga la disumanità del lavoro taylorista e fordista ha semplicemente smesso di esistere. Non c'è posto per lavoratori alienati e sfruttati, per un lavoro devastante, senza senso né anima, nella grande narrazione del neoliberalismo. Qui dominano soltanto il benessere psicofisico, la partecipazione emotiva ed etica, l'espressione e la conquista di sé, insomma l'autonomia e la felicità di chi produce e consuma. Il libro di Danièle Linhart smaschera questa maniera apparentemente più umana di far lavorare i propri dipendenti. Perché si tratta di un dispositivo manageriale che, con mezzi e retoriche diversi, persegue ostinatamente gli stessi obiettivi del taylorismo e del fordismo: la sottomissione e l'assoggettamento. Attraverso la riduzione dei lavoratori non più a pezzi di un ingranaggio, ma a individui soli e vulnerabili, troppo e nient'altro che umani, incitati alla competizione, all'autosfruttamento e alla servitù volontaria. Una continuità d'intenti e ossessioni che le classiche letture del postfordismo spesso mancano di cogliere.

La scoperta della lentezza - Sten Nadolny 2015-11-12T00:00:00+01:00

A dieci anni, John Franklin (1786-1847), colui che sarà destinato a diventare uno dei più grandi esploratori artici inglesi, non riesce ancora ad afferrare la palla che gli lanciano i compagni. Capisce, non capisce. Rimugina parole. Stenta ad esprimersi. Un disadattato, si direbbe. Eppure John riflette, accumula nella memoria, costruisce dentro di sé, lentissimamente, una sicurezza incrollabile. A quattordici anni John è pronto per iniziare l'inarrestabile ascesa che lo vedrà ufficiale di marina sulle prestigiose navi da guerra britanniche, poi al seguito di spedizioni scientifiche nell'Artico canadese; quindi per sei anni pacato governatore della colonia penale della Tasmania ed esploratore del leggendario passaggio a nord-ovest... Perfettamente in bilico tra rigore illuministico e ironia romantica, *La scoperta della lentezza* irride alla cieca convulsione del nostro vivere attuale, con la precisione e il piglio che sono nella migliore tradizione letteraria di lingua tedesca. Come ha scritto Oreste del Buono, «Nadolny è uno scrittore di finezza, capziosità e suggestioni poetiche rare. La sua prosa è una continua sorpresa e la lentezza diventa, di segmento in segmento vissuto, un'avventura coinvolgente».

Il cadetto del rosso maniero - Carlo Tacconelli 2020-05-21

Un ricordo che riaffiora. Un uomo che ripensa a se stesso e a quella scelta particolare fatta, sul finire degli anni Settanta, durante la sua adolescenza: diventare allievo di una Scuola Militare prestigiosissima. Essere un cadetto. Non ha ancora compiuto sedici anni quando varca per la prima volta l'antico e superbo portone. Non sa bene che cosa lo aspetti, ma di una cosa è certo: sarà una vita diversissima rispetto a quella vissuta fino a quel momento e si chiede se riuscirà ad affrontarla o se dovrà arrendersi. Si ritrova di fronte a una realtà fatta di regole, addestramento, rigore, goliardia, ma, nello stesso tempo, scopre anche nuove emozioni, vive passioni ed esperienze mai provate prima di allora. Deve confrontarsi con se stesso e con gli altri, vive crisi e ripensamenti. Il percorso non è semplice, tutt'altro, ma lui, ciò nonostante, va avanti e si accorge giorno per giorno che sta raggiungendo qualcosa. E tutto questo accade vivendo anche momenti caratterizzati dal gioco, dalla complicità, dal divertimento e, soprattutto, alimentati da amicizie che si sviluppano esponenzialmente e che si manterranno integre per tutta l'esistenza nel nome di una comune appartenenza alla Scuola. Parallelamente gli scorre vicino la sua vita di "fuori" e lui cammina al suo fianco a volte opponendosi, a volte soggiacendo ad essa... Alla fine, però,

riesce a vedere tutto con chiarezza e in modo inequivocabile, ma soprattutto comprende di aver avuto un privilegio appartenuto a pochi e si rende conto di essere stato al centro di un'avventura irripetibile. Quella che ti porta ad assaporare ogni attimo della vita e ad apprezzarlo. Quella che ti costringe a metterti alla prova con te stesso e, nello stesso tempo, ti spinge a crescere, a condividere con gli altri sacrifici e successi. A diventare un uomo...

Impuri - Cecy Robson 2020-04-24

Lei si porta addosso le cicatrici del passato. Lui si colpevolizza per eventi che non ha potuto controllare. Si proteggono dietro a una corazza, ma sarà il vero amore a vincere lo scontro sul ring. Sofia Tres Santos ricorda bene com'era la sua vita prima che venisse rovinata, prima che la sua innocenza le venisse strappata via, prima che iniziasse a punire se stessa con comportamenti rischiosi e uomini indegni di lei. Ora, a vent'anni, spera solo di essere pronta a ricostruire parte di ciò che ha perso. In un modo o nell'altro, tutto sembra portarla di nuovo al suo amico d'infanzia, la sua prima cotta, Killian O'Brien. Per quanto sia forte, l'unica debolezza di Killian è sempre stata Sofia. Sa che la ragazza ha sofferto e vuole assicurarsi che non le venga fatto mai più del male... non com'è accaduto in passato, non se ci sarà lui a tenerla al sicuro. Quando Sofia accetta di lavorare nella sua palestra di arti marziali miste, Killian coglie l'opportunità di aiutarla e proteggere la dolce fanciulla a cui ha sempre tenuto. Eppure, mentre allena Sofia perché possa difendersi grazie alle sue brutali tecniche di MMA, si ritrova attratto dalla sua bellezza vulnerabile in modi del tutto inaspettati. Assieme alla forza, in Sofia cresce anche il coraggio di aprire il proprio cuore all'amore. E lungo la strada sfiderà tutto ciò in cui Killian crede, dimostrandogli che non importa quanto lui sia capace di dominare un ring, la vera battaglia è quella che si combatterà nei loro cuori.

Un uomo di passaggio - Ben Lerner 2012-11-29T00:00:00+01:00

«Meravigliosamente divertente e intelligente, vivissimo e originale in ogni sua frase». Jonathan Franzen «Assolutamente delizioso. Un personaggio memorabile: bugiardo, cinico, ansioso, farmaco-dipendente, e la sua personalissima voce ha un tono decisamente esilarante». Paul Auster «Un romanzo straordinario sulle intersezioni tra realtà e finzione artistica nel mondo contemporaneo». John Ashbery «Sottile, sinuoso, divertente... Una miscela affascinante di gravità e leggerezza. Frasi e battute meravigliose quasi in ogni pagina». The New Yorker «Adam dovrebbe risultare un personaggio insopportabile, ma Lerner descrive così candidamente e squisitamente la sua ipocrisia che diventa persino amabile». The Wall Street Journal «Il libro che avrebbe scritto Bukowski se avesse finito l'università; il libro che avrebbe scritto Calvino se avesse avuto buona erba». Stefano Bagnacani «Un romanzo sottile ma potente e perfidamente intelligente sul rapporto tra arte e realtà». The Nervous Breakdown «Ben Lerner racconta la malattia endemica del nostro tempo: la difficoltà di produrre opinioni e sentimenti precisi». Los Angeles Review of Books

La sete spenta - Luigi Salerno 2021-02-18

"La sete spenta" è un romanzo lungo che si inerpica nei misteri della lingua, della morale e della poesia, come nelle derive tenebrose di ogni processo di immaginazione. C'è un uomo che abbandona di colpo le sue radici, per raggiungere una figura centrale del suo vissuto, ritrovandosi, contro ogni sua previsione, nelle fauci di una voragine infernale, dove comincerà a definirsi, e poi a disfarsi, nella sua sete e nel perimetro di una sua nuova identità. Accanto a lui spasmi di figure mutanti e i confini astratti di un solo territorio; e ancora piccole sere luminose con sfolgorii di biciclette lontane, squarci di bunker e di albe sepolcrali, una locanda, un teatro di drammaturgia contemporanea, le rovine di un vecchio manicomio (dove ancora palpitano i suoi pochi lumi, con le anime degli ultimi internati), fino al mistero terrificante di un duplice delitto, ancora impunito. Dall'ansia catastrofica di questo intarsio, affiora il sabba di una rappresentazione ciclopica, arabesco deflagrante-ideologico sulla spiritualità della lingua, simbolo oscuro di fede e di passione sacrificale per l'ignoto.

Tutte le ragazze di una certa cultura hanno almeno un poster di un quadro di Schiele appeso in camera - Roberto Venturini

2017-05-17T00:00:00+02:00

Luca ha 30 anni, è un assistente universitario, corregge bozze e crede nell'amore, anche se le sue relazioni non sono mai entusiasmanti. È cresciuto guardando Bim Bum Bam, va in giro su una Fiat 500L del '71 e pensa che i quadri di Pollock siano il risultato dello starnuto di un pittore sbronzo pestato a sangue davanti a una tela bianca. Una sera conosce Silvia, con la quale fa subito sesso. Lei ostenta disincanto e cinismo ma, in fondo, ha solo una paura tremenda: apparire normale.

Inaspettatamente, se la ritrova davanti all'università: Luca vorrebbe riavvicinarla, ma Silvia non sembra interessata. All'esame, per vendicarsi le rifila un 29, «il più insignificante tra i voti alti». Segue una specie di aggressione da parte della ragazza, che culmina in uno scambio di baci. Così inizia la loro storia, angosciante come le carni livide di Schiele o esplosiva e policroma come i rapidi colpi di spatola di Monet. Ciclotimici sì, ma anche meravigliosamente normali. Una brillantissima epopea sentimentale contemporanea tratta dalla fortunata serie web Tutte le ragazze con una certa cultura. Un viaggio divertito e dissacrante nelle inquietudini di una generazione perduta tra aperitivi, mostre d'arte ed etichette come "radical chic", "new normal", "hygge" e "hipster". Una coppia che si tormenta e si compiace di tormentarsi. Un amore che precipita nel vuoto cosmico di una generazione disillusa, ma sempre molto ironica. E, in quel vuoto, risuona l'eco dei miti del passato con cui si racconta.

Anna in balia della tempesta - Rita Longheu 2021-02-12

Anna racconta la storia di un'insolita famiglia, durante il temporale, in attesa di una schiarita. Il romanzo mette a confronto tre generazioni, la cui vita s'intreccia con gli eventi storici e politici più significativi per la Sardegna e l'intera Italia: la Seconda guerra mondiale, il dopoguerra, gli anni di piombo. I protagonisti del romanzo rivelano i loro drammi personali: gli amori proibiti, le scelte politiche ora ragionate, ora casuali. In un turbinio di sentimenti e di scelte coraggiose e irriverenti. In balia di un'esistenza tempestosa.

Verde acqua. La radura - Marisa Madieri 2013-06-11

Le storie e i racconti indimenticabili che racchiudono in filigrana l'inesorabile forza poetica e la rara intensità della prosa di Marisa Madieri.

Memorie di un editore - Gaspero Barbèra 1883

Buongiorno Senegal. Da Dakar a Podor in bicicletta - Cecilia Gentile 2006

La follia della croce. Gemma Galgani - Jean-François Villepelée 2004

ARTETERAPIA A SCUOLA - Viviana Hutter 2021-02-26

Un libro che parte dall'Arteterapia e dalla sua storia, analizzando il processo dell'apprendimento esperienziale attraverso l'arte, per poi arrivare a definire le diverse forme artistiche e il loro utilizzo terapeutico e didattico. Un libro in parte saggio e in parte manuale pratico su come affrontare la didattica e l'esperienza dell'insegnamento, partendo dal principio che l'apprendimento debba essere collegato alle emozioni positive, per essere efficace e duraturo. Un testo pieno di stimoli e idee creative su come utilizzare le diverse forme d'arte a scuola, come sostegno e parte integrante dell'insegnamento delle diverse discipline scolastiche. Un focus su arti figurative e arti letterarie, perfetto per docenti delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche per i genitori che si occupano di educazione parentale o che vogliono semplicemente trovare idee per accompagnare lo studio dei propri figli.

Quaderno Anchise n.5 Parlare e comunicare con gli anziani smemorati - Pietro Enzo Vigorelli 2019-09-12

Il primo scopo dell'Approccio Capacitante consiste nel tener viva la parola degli anziani smemorati e disorientati anche quando le parole sono malate, perdono la loro funzione comunicativa e tendono a scomparire. In questo Quaderno Anchise n. 5 chi si occupa degli operatori delle Case per anziani troverà contenuti ed esempi utili per realizzare corsi di formazione. Gli operatori, da parte loro, impareranno a riconoscere se stessi e gli anziani smemorati come persone in grado di parlare e di comunicare.